

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
SERVIZIO 3 GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO il C.C.R.L. del personale con qualifica non dirigenziale triennio normativo ed economico 2016/2018, pubblicato nella G.U.R.S. n. 24 del 24 maggio 2019;
- VISTO in particolare l'art. 56 del succitato Contratto concernente la concessione, al personale non dirigenziale, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che determinato, di permessi retribuiti nella misura massima individuale di 150 ore, per ciascun anno solare, per l'esercizio del diritto allo studio;
- VISTA la circolare prot. n. 118924 del 09/11/2021 con la quale vengono diramate le disposizioni in ordine alle modalità di presentazione delle istanze;
- VISTO il protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'Università degli Studi di Messina in data 21/01/2022, in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con il quale il Dipartimento di Giurisprudenza "S. Pugliatti" dell'Ateneo aderisce all'iniziativa denominata "PA 110 e lode";
- VISTA l'istanza prodotta ed assunta al Protocollo Generale di questo Dipartimento il 28/03/2022 al n. 32510, con la quale la dipendente Carmela Vella, nata a XXXXX il XXXXX, in atto in servizio presso l'Amministrazione Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, chiede di essere ammessa a fruire dei permessi retribuiti di cui all'art. 56 del C.C.R.L. dei dipendenti del Comparto non dirigenziale per la frequenza del Corso post-universitario, descritto nell'istanza, presso l'Università degli Studi di Messina;
- CONSIDERATO che, espletato l'iter istruttorio della superiore richiesta, il numero degli aventi diritto non oltrepassa il limite massimo del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Amministrazione, ai quali sono concessi, nella misura massima individuale 150 ore nell'anno solare, come prescritto al comma 1 dell'art. 56 del C.C.R.L. 2016/2018 del comparto non dirigenziale;
- CONSIDERATO che ai sensi del comma 4 del già citato art. 56 i permessi per il diritto allo studio sono concessi per il conseguimento di titoli universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute;
- RITENUTO pertanto, di dover accogliere la richiesta dell'istante sopra citata e concedere alla stessa, per l'anno solare 2022, il beneficio dei permessi retribuiti per il Diritto allo Studio, nella misura massima di 150 ore come previsto dal comma 1 dell'art. 56 del vigente C.C.R.L. del comparto non dirigenziale, per la frequenza del Corso post-universitario descritto nell'istanza presentata, fermo restando l'obbligo di produrre, per ciascuna lezione, una precisa attestazione dell'avvenuta frequenza o collegamento telematico, dalla quale risulti l'orario e la durata della lezione, che devono coincidere con l'orario di lavoro, come previsto al comma 9 dello stesso art.56.

DECRETA

ART.1- Alla dipendente nelle premesse indicata ed ivi riportata:

- Carmela Vella, nata a XXXXXX il XXXXXX- corso Innova PA 2022 post-universitario - in atto in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno presso l'Amministrazione regionale, sono concessi permessi retribuiti per il Diritto allo studio, nella misura massima di 150 ore, a valere sull'anno solare 2022, ai sensi dell'art. 56 del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale, biennio normativo ed economico 2016/2018.

ART. 2 – La dipendente dovrà produrre all'Ufficio di appartenenza le certificazioni di cui al comma 9 dell'art. 56 del C.C.R.L. vigente ed in particolare le attestazioni certificanti l'avvenuta frequenza o collegamento telematico, per singola lezione, durante l'orario di lavoro, comprovanti l'ammontare delle ore fruite, nonché le attestazioni degli esami anche se con esito negativo. In mancanza delle suddette certificazioni, i permessi fruiti saranno considerati come aspettativa per motivi personali con conseguenziale recupero degli emolumenti indebitamente percepiti.

ART.3 - La dipendente ha diritto a percepire l'intera retribuzione senza alcuna decurtazione correlata alle ore durante le quali la stessa si assenterà per la fruizione del suddetto beneficio, ad eccezione delle indennità a carattere speciale che richiedano la effettiva presenza in servizio.

ART. 4 - Il presente decreto sarà notificato all'interessata, all'Ufficio di appartenenza, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 98, comma 6, della l.r. 9/5/2015, n. 9 e non è soggetto al visto della Ragioneria.

Palermo, 30 MAR. 2022

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

F.to G. Palagonia

Visto si pubblici
Originale agli atti d'ufficio